

Come valutare il rischio da stress in sede assuntiva

di Riccardo Tacconi

Come è noto, c'è già, in generale, una sottovalutazione dell'importanza dell'analisi del rischio in sede di RCT ed RCO.

La prassi di mercato, infatti, è quella di affidarsi a tre dati:

1. Ammontare delle retribuzioni
2. Massimali richieste
3. Sinistri riservati e pagati negli ultimi 5 anni che vengono valutati alla luce del settore in cui opera l'azienda da quotare.

In un precedente articolo, abbiamo già segnalato la necessità di un percorso diverso, per evitare di inciampare troppo spesso, come testimonia l'andamento generale della RC aziendale.

La valutazione del rischio da stress è, fra tutti, uno degli argomenti più delicati, sia sul piano dell'analisi sia per gli effetti che può avere lo stress sull'azienda.

Infatti, lo stress sul lavoro – in base agli studi in materia (fonte Protecting Workers' Health Series No. 3 – Work Organization and Stress – 2005 – University of Nottingham) può danneggiare l'azienda sotto questi profili:

- aumentando l'assenteismo
- diminuendo l'impegno sul lavoro
- aumentando il turno-over dello staff
- indebolendo le performance e la produttività
- aumentando prassi di lavoro pericolose e, di conseguenza, l'incidenza degli infortuni
- **aumentando i reclami da parte di clienti e consumatori (chi lavora male, produce male)**
- rendendo più difficile il reclutamento di nuovo staff
- **aumentando il rischio di cause legali da**

parte di lavoratori stressati
- **danneggiando l'immagine dell'azienda all'interno ed all'esterno.**

Un normale survey di risk management, laddove questo viene fatto (e sono poche le compagnie attrezzate in tal senso per la RC) e soprattutto laddove viene accettato (poco, in momenti di mercato soft), non è in grado, normalmente, di approfondire questo tema.

In realtà, un esame adeguato del rischio da stress richiederebbe un soggiorno di almeno una settimana in fabbrica, con l'onere aggiuntivo di una raccolta di questionari individuali ad hoc, per una valutazione della condizione psicologica dei lavoratori.

Ma siccome non dobbiamo parlare di cose irrealizzabili, lo scopo di questo articolo è quello di fissare almeno alcuni punti utili ad una definizione – sia pur approssimativa – dell'entità del rischio, che siano di gestione non troppo complicata per tutte le parti, chiamate a concorrere alla stipula del contratto assicurativo.

A) PREMESSA

A.1) Fissiamo subito quattro punti:

1. l'85% degli infortuni deriva da errori di comportamento umano
2. gli errori di comportamento sono tanto più frequenti quanto più il lavoratore è stressato
3. lo stress si distingue in:
 - a) stress in senso lato (stanchezza psico-fisica) che consiste nella reazione psichica negativa all'eccesso di frequenza ed intensità del lavoro, della sua monotonia

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ **via web sul sito www.assinews.it**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ **via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

Compagnie, Banche

Agenti, Broker, altri

165,00 euro

120,00 euro



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2008 su CD (volume unico)

Compagnie, Banche

Agenti, Broker, altri

195,00 euro

150,00 euro

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it